Milano

LA VISIONE DELLE SCUOLE APERTE

Partecipa! Fino al 14 di aprile 2016 puoi commentare, modificare, e integrare questo documento, che verrà poi approvato ufficialmente dal Comune di Milano nella sua forma definitiva.

1. SPAZIO | Progettare una politica che consideri le scuole spazi pubblici. Un patrimonio che, in particolar modo oltre l'orario di lezione, deve essere a disposizione del territorio e dei cittadini, così come lo sono le piazze e i parchi della città.

2. TEMPO | Il Piano Territoriale degli Orari della città di Milano mette al centro i suoi abitanti, così le Scuole Aperte sono luoghi il cui utilizzo nasce dai bisogni dettati dai (nuovi) tempi di vita delle persone e dei servizi del territorio.

3. RISORSE | Obiettivo di una buona amministrazione deve essere la creazione delle condizioni affinché gli spazi scolastici siano utilizzati il più intensivamente possibile, in un'ottica di messa a disposizione della collettività delle risorse pubbliche, connettendo domanda e offerta di spazi e servizi.

4. VARIETÀ | Lo schema di utilizzo degli spazi scolastici deve esser pluralistico, non legato a un solo indirizzo culturale. Ciascuna comunità ha la propria specificità, e può sviluppare attività, per esempio, a carattere formativo, integrativo, sociale e aggregativo.

5. BISOGNI | La possibilità di utilizzo degli spazi scolastici deve partire dalla lettura dei bisogni dei territorio, per poi portare all'individuazione di un soggetto, o di una rete di soggetti, che sia motore dell'iniziativa, che agisca in sinergia con le istituzioni portandovi la propria conoscenza del territorio.

6. ALLEANZA | L'alleanza territoriale tra pubblico (Comune e Scuola) e privato (genitori e associazionismo) è alla base del *patto* organizzativo - e allo stesso tempo idealistico - che porta allo sviluppo di percorsi virtuosi che producono un valore aggiunto nella qualità della vita della comunità scolastica e territoriale.

7. CONCILIAZIONE | L'alleanza territoriale ha anche il compito di facilitare le pratiche di conciliazione dei tempi vita/lavoro, fornendo nuove opportunità di sostegno alle genitorialità.

8. COMUNE | L'amministrazione comunale deve promuovere opportunità che incentivino l'utilizzo degli edifici di cui è proprietaria, lavorando con interventi verticali (bandi) e orizzontali (reti). I Municipi delle 9 zone sono componente fondante delle alleanze territoriali.

9. SCUOLA | Il coinvolgimento dell'istituzione scolastica, nella sua componente decisionale (Consiglio d'Istituto e Dirigente Scolastico) deve avvenire sia formalmente che a livello di relazioni, per una piena condivisione di metodo e programmazione a medio e lungo termine.

10. RETE | Maggiore è la presenza di reti orizzontali (all'interno della scuola, e tra scuole diverse) maggiore è l'impatto che le progettualità assumono sul territorio. La condivisione delle caratteristiche fondamentali del funzionamento della Scuola Aperta deve sempre andare di pari passo con il perfezionamento di uno 'schema' specifico e legato al contesto.